

Milano Cortina, per la pista da bob in campo Webuild e Pizzarotti

Sport e business

Si chiude il 20 settembre il secondo round dopo un primo bando deserto

Sono stati invitati oltre dieci grandi gruppi di costruzioni, quota subappalti al 50%

Sara Monaci

MILANO

Per la costruzione della pista da Bob delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina del 2026 qualcosa si muove, pur nella lentezza e soprattutto nell'incertezza. Per la realizzazione della struttura di Cortina, del valore base di 81 milioni, l'asta a "chiamata diretta", avviata dopo un primo bando andato deserto, si chiuderà il 20 settembre. Tuttavia due imprese hanno effettuato già il sopralluogo: Webuild e Pizzarotti, entrambe specializzate nella costruzione di infrastrutture e grandi opere in tutto il mondo. Sono due nomi che darebbero quindi molte garanzie, se alla fine accettassero.

Ce ne sono altre potenzialmente interessate: le aziende invitate sono oltre 10. E non è escluso che grandi gruppi possano anche organizzarsi fra loro all'interno di un raggruppamento di imprese. La situazione quindi è ancora fluida ma potrebbe sbloccarsi a breve, dopo un avvio piuttosto complicato, che ha fatto temere anche lo spostamento della specialità sportiva nella svizzera Saintz Moritz (e ha spinto il comune austriaco di Innsbruck a candidarsi come possibile alternativa).

Il bando è stato pubblicato a giugno dalla società Simico, che si occupa di realizzare le infrastrutture

81 milioni

IL VALORE DELLA GARA

Base della gara a chiamata diretta per realizzare la pista da bob a Cortina d'Ampezzo

stradali e alcune di quelle sportive per i Giochi invernali del 2026. Nessuna azienda locale è però riuscita a organizzarsi in un raggruppamento di imprese, così a fine luglio il bando è andato deserto. Due i nodi: da una parte gli extracosti, che colpiscono tutte le opere olimpiche; dall'altra un progetto esecutivo non banale, con impianti coperti da ver-



Progetto olimpico. Il rendering della pista da bob che dovrà essere costruita a Cortina d'Ampezzo

Sostenibilità, 100 progetti per Milano

Iniziative Pnrr

Primo bilancio per Musa, il piano da 116 milioni che coinvolge 973 ricercatori

Oltre 100 progetti per la sostenibilità di Milano, già partiti con Musa (Multi-layered Urban Sustainability Action), il progetto nato lo scorso anno dalla collaborazione tra l'università di Milano-Bicocca, ente proponente, il Politecnico di Milano, l'università Bicconi e l'università degli Studi di Milano, finanziato dal ministero dell'Università e della Ricerca con un investimento complessivo di 116 mi-

lioni di euro nell'ambito del Pnrr.

Dopo un anno, ieri è stato fatto un primo bilancio. Tra i progetti più interessanti ci sono ad esempio un algoritmo per individuare le falde d'acqua nascoste di Milano, un software basato sull'intelligenza artificiale per il monitoraggio dell'hate speech online, una dashboard per gestire al meglio le potenzialità della telemedicina e un progetto di desealing per utilizzare l'acqua piovana in agricoltura e in altri ambiti. Sono 973 i ricercatori dedicati, e di questi 194 sono neoassunti. «Sappiamo che gli effetti del Pnrr sulla crescita del nostro Paese sono uno dei principali temi di dibattito - ha spiegato la rettrice dell'ateneo, Giovanna Iannantuoni -. Noi come Musa saremo in grado di rendicontare e spendere bene i quasi 120

milioni, ma siamo pronti a riceverne anche altri». Tra i filoni di ricerca la rigenerazione urbana, digitale, l'inclusione sociale. «Musa rappresenta un esempio positivo di ecosistema che sfrutta il Pnrr come acceleratore di innovazione», commenta il presidente di Assolombarda Alessandro Spada.

Ieri durante l'evento un gruppo di studenti ha contestato la ministra di Università e ricerca Anna Maria Bernini per l'utilizzo di 600 milioni di Pnrr affidati ai privati per realizzare case per gli studenti. Su questo tema è intervenuto a margine il sindaco di Milano Giuseppe Sala, che ha ricordato il confronto in corso con il governo su questo punto e sugli affitti brevi che distorcono il mercato abitativo.

—S.Mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

Malta, ultima fuga al mare tra relax, cultura, lusso e divertimento



Mare cristallino, spiagge attrezzate, relax, cultura, lusso e divertimento: Malta e il suo arcipelago sanciscono il concetto di vacanza ideale e regalano ai visitatori il perfetto mix tra clima, mare, cultura, gastronomia, strutture di alto livello ed esperienze da vivere con i locals.

Situata al centro del Mediterraneo, insieme a Gozo e Comino, Malta offre un mare in cui è possibile

posizioni strepitose, nel cuore di Valletta, Vittoriosa o Mdina, prova dell'attenzione che Malta riserva alla sostenibilità nel recupero degli edifici. A soddisfare i palati più raffinati pensano i cinque ristoranti stellati dislocati nell'isola, di cui tre a Valletta: l'Under Grain, il Noni e l'ION Harbour.

de e sostenibili anche dal punto di vista estetico.

Simico, dopo la chiusura a vuoto della prima gara, sta ora utilizzando la procedura degli inviti mirati, come previsto dal codice degli appalti. C'è la speranza che possa essere di maggiore stimolo per le aziende, visto che ci sarebbe la possibilità di subappaltare il 50% dei lavori. Potrebbe essere così più facile trovare una sorta di capo cordata e una serie di imprese più piccole del territorio che si ritagliano un proprio spazio.

È intanto attesa la firma del Dpcm che dovrebbe rifinanziare tutte le opere olimpiche. Il valore complessivo dovrebbe essere di oltre 3 miliardi (verranno quindi aggiunti ulteriori 400 milioni circa). Il documento è pronto a Palazzo Chigi.

Potrebbe esserci tra qualche mese un altro decreto per sostenere gli extracosti al momento a carico dei privati per realizzare altre opere a Milano, il villaggio olimpico e l'Arena del quartiere Santa Giulia (dove si terrà l'hockey maschile). I costi potrebbero essere cresciuti in entrambi i casi fino al 50% in più, ed è lo stesso sindaco di Milano Giuseppe Sala a perorare la causa di un aiuto di Stato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comino, meta che un mare in cui è possibile tuffarsi dalla primavera fino a ottobre, con scorci da sogno per ammirare albe e tramonti. Un arcipelago straordinario che sfata alcuni falsi miti: chi l'ha detto che a Malta non ci sono spiagge? A nord dell'isola è possibile godersi sole e mare in location attrezzate, con l'opportunità di lanciarsi in alcune attività



come kayak o windsurf, per poi concludere con una deliziosa cena dalle parti di Sliema. Anche il sud offre luoghi incantevoli, come St. Peter's Pool, per un bagno tra le acque cristalline. Tante le opportunità anche per chi è alla ricerca di soggiorni all'insegna di lusso ed eleganza: da un lato, gli hotel a 5 stelle appartenenti a catene internazionali, in costante crescita; dall'altro, i caratteristici boutique hotel ricavati in palazzi nobiliari ristrutturati ad arte e in



Strategico anche il ruolo dell'arte che rafforza il concetto di bellezza terapeutica dell'arcipelago: oltre 7.000 anni di storia e tre siti UNESCO (la Capitale Valletta e i templi megalitici) fanno delle isole uno scrigno ricolmo di tesori culturali. Anche Gozo ha un carattere unico, grazie a un ritmo più dolce e in linea con la natura, dove abbondano cultura, panorami stupefacenti, spiagge straordinarie e delizioso cibo. Situata a pochi km dall'isola principale, il soggiorno ideale è offerto dalle farmhouse, antiche case di campagna oggi ristrutturate e dotate di tutti i comfort.

Infine Comino, da esplorare in barca a vela o con tour personalizzabili al tramonto verso le stupende Blue Lagoon e Crystal Lagoon.